



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. CC / 7 / 2019	Data 18/03/2019
OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2019.	

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciotto** del mese di **marzo** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avvisi scritti tramite posta elettronica certificata e recapitati a norma di Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito, in **SESSIONE ORDINARIA** ed in **SEDUTA PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
ALFONSO MARIA PAOLA	Sì	MARTINACCI AMEDEO MARIA	Sì
BECCARIA VILMA	Sì	MARTINIELLO SALVATORE	Sì
CAPPUCCIO ALESSANDRO	Sì	MELLANO GARDA GIOVANNI	Sì
CARBONE MARCO	Sì	RUFFINO DANIELA	Sì
FAVARON EDOARDO	Sì	SCALISE SAVERIO	Sì
GIACONE CARLO	Sì	TIZZANI STEFANO	Giust.
SCALIA ANDREA	Sì	VERCELLI RAFFAELLA MARIA	Sì
GIOVALE ALET FEDERICO	Giust.	ZURZOLO IMMACOLATA	Giust.
MARITANO GIANLUCA	Giust.		
		Totale Presenti	13
		Totale Assenti:	4

Sono altresì presenti i seguenti assessori comunali:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BARONE MARILENA	Sì	COLOMBO VLADIMIRO	Giust.
CALVO VINCENZA	Giust.	LORENZO	
CATALDO ANNA	Sì	NEIROTTI ERMANNIO GIUSEPPE	Sì

Assume la presidenza BECCARIA VILMA.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa DI RAIMONDO GIUSEPPA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e eventualmente deliberare ai sensi del D.lgs. 267/00 sull'argomento sopraindicato.

Ore 21.03 Il Presidente del Consiglio Vilma Beccaria passa alla trattazione del **punto n. 7** iscritto all'O.d.G. della seduta avente per oggetto "**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2019**" cedendo la parola all'Assessore Vladimiro Colombo per l'illustrazione dell'argomento.

A seguire il Presidente passa alla fase dei chiarimenti.

Interviene il Cons. Tizzani

Alle **ore 21.10** esce il Cons. Zurzolo. Sono **presenti n. 15** Consiglieri Comunali.
Rientra il Cons. Zurzolo. Sono **presenti n. 16** Consiglieri Comunali.

Esce nuovamente il Cons. Zurzolo, sono **presenti n. 15** Consiglieri Comunali.

Risponde l'Ass. Colombo.

Rientra il Cons. Zurzolo. Sono **presenti n. 16** Consiglieri Comunali.

Alle **ore 21.17** entra il Cons. Federico Giovale Alet. Sono **presenti n. 17** Consiglieri Comunali.

Interviene nuovamente il Cons Tizzani.

Prende la parola il Cons. Cappuccio al quale risponde l'Ass. Colombo.

Il Cons. Tizzani si allontana tra il pubblico. Rientra.

Interviene nuovamente il Cons. Cappuccio.

Al termini il Presidente passa alla fase della mozione d'ordine presentata dai Consiglieri Stefano Tizzani, Mellano Garda Giovanni, Alessandro Cappuccio, Gianluca Maritano, Saverio Scalise, Salvatore Martiniello e Daniela Ruffino in merito alla sospensione del presente punto n. 7, ricordando che, come da Regolamento, possono intervenire due Consiglieri a favore, di cui uno proponente e due Consiglieri contrari

Interviene il Cons. Tizzani.

Alle **ore 21.28** esce il Sindaco. Sono **presenti n. 16** Consiglieri Comunali.

Interviene il Cons. Carbone contro e a seguire, interviene il Cons. Ruffino a favore.

Il Presidente quindi procede con la fase della votazione sulla mozione d'ordine di richiesta ritiro del punto n. 7 in trattazione.

Rientra il Sindaco. Sono **presenti n. 17** Consiglieri Comunali.

Presenti e votanti n. 17 Consiglieri Comunali

- Ast. n. 1 (Cons. Giovale Alet)
- Fav. n. 7
- Vs. n. 9 (Conss. Sindaco, Beccaria, Scalia, Vercelli, Alfonso, Carbone, Favaron, Martinacci, Zurzolo)

La mozione d'ordine non viene approvata.

A seguire prende la parola il Cons. Beccaria.

Alle **ore 21.39** escono i Conss.: Cappuccio, Ruffino, Tizzani, Mellano Garda, Martiniello, Maritano, Scalise. Sono **presenti n. 10** Consiglieri Comunali.

Prosegue nel proprio intervento il Cons. Beccaria.

Alle **ore 21.44** rientra il Cons. Tizzani. Sono **presenti n. 11** Consiglieri Comunali.

Interviene il Cons. Tizzani.

Alle **ore 21.49** esce il Cons. Tizzani. Sono **presenti n. 10** Consiglieri Comunali.

A seguire vengono rese le dichiarazioni di voto dei seguenti Consiglieri Comunali. Giovale Alet (contrario), Carbone (favorevole), Beccaria (favorevole).

La documentazione integrale degli interventi è stata attuata per il tramite di opportuni mezzi di registrazione audio e audio-video. I relativi files sono idoneamente conservati e depositati presso la Segreteria. La registrazione audio è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, alla quale si fa integrale rinvio ai sensi degli artt. 42 e 43 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

A seguire

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 – favorevole;

Visto il parere contabile espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 all'art. 42 circa le competenze del Consiglio Comunale;

Con votazione espressa in forma palese da n. 10 Consiglieri presenti e votanti:

- Astenuti n. /
- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 1 (Cons. Giovale Alet)

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2019"

Successivamente

Con votazione espressa in forma palese da n. 10 Consiglieri presenti e votanti:

- Astenuti n. /
- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 1 (Cons. Giovale Alet)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA

La presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° D.Lgs 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
n. 8 del 22/02/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Decreto del Ministro dell'interno del 07/12/2018 era stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali che con Decreto del Ministro dell'Interno del 25/01/2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31/03/2019 (pubblicato sulla G.U. N. 28 del 02/02/2019).

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Visti i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Visti in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: **“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”**;

Visti inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie

entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

Visto il regolamento comunale per l'applicazione della Tariffa Rifiuti approvato con precedente atto consiliare nr. 39 del 30.08.2014;

Considerato che:

ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

il comma 1093 dell'art. 1 della L. 145 del 30/12/2018 che ha modificato l'art.1 comma 652 della L. 147/2013, consente anche per l'anno 2019 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999.

Vista la norma dettata dall'art. 1, comma 653 della L. 147/2013, in base alla quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard" approvati con il DPCM 29/12/2016, il quale ha fornito, tra l'altro, le specifiche tecniche utilizzate per il calcolo degli stessi inerenti il servizio rifiuti, con una elaborazione statistica che, partendo da alcune variabili relative al servizio (di contesto, di gestione, di territorialità), consente di stimare il costo complessivo del servizio che l'Ente dovrebbe sostenere, costo che, in molti casi, risulta inferiore ai costi effettivi risultanti dai piani finanziari degli Enti;

Preso atto delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione "smaltimento rifiuti", come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

Vista la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI) de 14 febbraio 2019, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

Rilevato che al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL (Fondazione ANCI);

Consultati i dati reperiti dal sito fabbisogni standard che per il nostro comune ammontano ad euro 2.677.397,79 superiori a quanto indicato nel piano finanziario in approvazione, anche in considerazione della mancata indicazione nella costruzione dei costi standard dei Costi comuni, dei costi amministrativi (CARC), ecc.

Premesso che, ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe della tassa sui rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della **quota fissa** e della **quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione**, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Considerato che, in mancanza di rilievi puntuali sulla produzione di rifiuti dei singoli utenti o gruppi di essi, la legge prevede l'adozione del cosiddetto "metodo normalizzato" (D.P.R. 158/99) che prevede l'utilizzo dei

coefficienti presuntivi con i quali stabilire in modo induttivo la propensione di ciascuno alla produzione di rifiuti urbani con il seguente sistema:

- **per le utenze domestiche:** in base alla superficie occupata e al numero di persone del nucleo familiare, sulla base dei coefficienti di adattamento che “pesano” in modo diverso sulle famiglie meno numerose rispetto a quelle più numerose;
- **per le utenze non domestiche:** in base alla superficie utilizzata ed alla specifica tipologia di attività esercitata dai soggetti passivi, sulla base dei coefficienti di produttività.

I suddetti parametri indicati dal “metodo normalizzato” prevedono un intervallo compreso tra un minimo ed un massimo, prestabilito da tabelle ministeriali

Rilevato che

- la ripartizione tra costi fissi e costi variabili del totale dei costi è stabilita nelle percentuali del **46,99%** per i **costi fissi** e **53,01%** per i **costi variabili**;
- la suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili tra le utenze non domestiche e le utenze domestiche è stata ripartita nella misura del **25% per le utenze non domestiche** e del **75% per le utenze domestiche**, e le tariffe determinate sono state riportate nei prospetti **allegato B** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la copertura delle riduzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

Considerato che si rende necessario agevolare i contribuenti nel versamento della tassa tramite una suddivisione in 4 rate del tributo annualmente dovuto;

Ritenuto pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

Considerato che, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del Decreto n. 201 del 06/11/2011 “Decreto Salva-Italia”, **la presente deliberazione deve essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione**;

Considerato che il Comune di GIAVENO fa parte del Consorzio C.A.D.O.S. che è l'ente sovra comunale, gestore della tariffa ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002 e dell'art 23 del D.Lgs n. 22/1997;

Vista la Legge Regionale n. 7 del 24/05/2012 che prevede la soppressione dei Consorzi di Bacino a far data dal mese di giugno 2013;

Considerato che con delibera dell'Assemblea Consortile n. 2 del 19.02.2019 e con delibera della Giunta Consortile n. 2 di pari data il Consorzio C.A.DO.S. procedeva ad approvare il Piano Finanziario del tributo per l'anno 2019 del Comune di Giaveno;

Visti l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 ed il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**Si propone che la Consiglio Comunale
DELIBERI**

1. Di approvare il Piano Finanziario (**allegato A**) relativo al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani predisposto dal Consorzio CADOS, Gestore nel Comune di GIAVENO, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 158/1999, per l'anno **2019**;
2. di determinare per l'anno 2019 le tariffe del Tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e da **allegato B** sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche;
3. di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
4. di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
5. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;

Successivamente:
considerata l'urgenza di provvedere a quanto in oggetto,

Si propone altresì che la Consiglio Comunale

dichiari il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
BECCARIA VILMA

IL SEGRETARIO GENERALE
FIRMATO DIGITALMENTE
DI RAIMONDO GIUSEPPA



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

PROPOSTA CONSIGLIO COMUNALE

(NUM 8 DEL 22/02/2019)

Oggetto:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2019.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA**

Visto l'art. 49 e 147 bis D.LGS. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione allegata,

Al fine del controllo preventivo in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Si esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

GIAVENO, li 28/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luisella Bonaudo
firmato digitalmente



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

PROPOSTA CONSIGLIO COMUNALE

(NUM. 8 DEL 22/02/2019)

Oggetto:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2019.

**PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

Visto l'art. 49 D.LGS. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione allegata,

Tenuto conto dei riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'atto in oggetto

Si esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

GIAVENO, li 28/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**LUISELLA BONAUDO
FIRMATO DIGITALMENTE**

COMUNE DI GIAVENO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON PIU' DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 8.308.742,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	9.782	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	8.564	87,55	75,00
Numero UtENZE non domestiche	1.218	12,45	25,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	3,28	5,50	2,85	14.250,00	40.612,50
102	Cinematografi e teatri	365	2,50	3,50	2,94	1.381,00	4.060,14
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	4,20	4,90	4,28	22.603,00	96.740,84
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	6,25	7,21	6,39	5.110,00	32.652,90
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,22	5,22	0,00	0,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	2,82	4,22	3,87	1.245,00	4.818,15
107	Alberghi con ristorante	365	9,85	13,45	9,72	4.150,00	40.338,00
108	Alberghi senza ristorante	365	7,76	8,88	7,95	460,00	3.657,00
109	Case di cura e riposo	365	8,20	10,22	8,41	5.685,00	47.810,85
110	Ospedali	365	8,81	10,55	8,90	4.661,00	41.482,90
111	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,78	12,45	8,55	12.436,00	106.327,80
112	Banche ed istituti di credito	365	4,50	5,03	4,64	1.382,00	6.412,48
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,15	11,55	7,95	13.587,00	108.016,65
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	9,08	14,78	14,09	1.489,00	20.980,01
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,92	6,81	5,68	820,00	4.657,60
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	8,90	14,58	3,42	2.772,50	9.481,95
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	8,95	12,12	8,84	2.600,00	22.984,00
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,76	8,48	6,77	7.008,00	47.444,16
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,95	11,55	8,87	6.444,00	57.158,28
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,13	7,53	6,26	11.704,00	73.267,04
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,91	5,43	18.679,00	101.426,97

122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	45,67	78,97	42,21	6.442,00	271.916,82
123	Mense, birrerie, amburgherie	365	39,78	62,55	37,90	110,00	4.169,00
124	Bar, caffè, pasticceria	365	32,44	51,55	30,60	4.640,00	141.984,00
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	16,55	22,67	16,33	5.988,00	97.784,04
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,60	21,40	13,22	1.628,00	21.522,16
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	58,76	92,56	55,43	937,00	51.937,91
128	Ipermercati di generi misti	365	12,82	22,45	13,80	0,00	0,00
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	28,70	56,78	12,00	1.327,00	15.924,00
130	Discoteche, night club	365	8,56	15,68	12,99	300,00	3.897,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **1.479.465,15**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

$1.479.465,15 / 8.308.742,00 * 100 =$

% Calcolata

17,81

% Corretta

25,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

8.308.742,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

1.479.465,15

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

6.829.276,85

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	139.000,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	679.353,36
▶ Costi comuni diversi (CCD)	26.797,10
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	366.470,82
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	1.211.621,28
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	14.542,24

TOTALE COSTI FISSI **1.197.079,04**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	250.920,74
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	296.542,40
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	697.281,71
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	212.033,89
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	1.456.778,74
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00

TOTALE COSTI VARIABILI **1.456.778,74**

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

2.653.857,78

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	1.197.079,04	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	897.809,28	87,55	75,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	299.269,76	12,45	25,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	1.456.778,74	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	1.092.584,06	82,19	75,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	364.194,68	17,81	25,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
DIST. CASS. DA 1001 A 2000 MT	70,00	70,00
DIST. CASS. OLTRE 2000 MT	80,00	80,00
DIST. CASS. DA 300 A 1000 MT	60,00	60,00
COMPOSTAGGIO	0,00	20,00
RESIDENTE ESTERO	30,00	30,00
IMM. DISP. RESIDENTI	30,00	30,00
NON RESIDENTI	30,00	30,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	343.809,00	3195	343.809,00	3.195,00
Utenza domestica (2 componenti)	364.619,00	2523	364.619,00	2.523,00
Utenza domestica (3 componenti)	202.336,00	1372	202.336,00	1.372,00
Utenza domestica (4 componenti)	146.020,00	931	146.020,00	931,00
Utenza domestica (5 componenti)	42.786,00	265	42.786,00	265,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	72.292,00	278	72.292,00	278,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	14.250,00	14.250,00	14.250,00
102-Cinematografi e teatri	1.381,00	1.381,00	1.381,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	22.603,00	22.603,00	22.603,00
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.110,00	5.110,00	5.110,00
105-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	1.245,00	1.245,00	1.245,00
107-Alberghi con ristorante	4.150,00	4.150,00	4.150,00
108-Alberghi senza ristorante	460,00	460,00	460,00
109-Case di cura e riposo	5.685,00	5.685,00	5.685,00
110-Ospedali	4.661,00	4.661,00	4.661,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	12.436,00	12.436,00	12.436,00
112-Banche ed istituti di credito	1.382,00	1.382,00	1.382,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13.587,00	13.587,00	13.587,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.489,00	1.489,00	1.489,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	820,00	820,00	820,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	2.772,50	2.772,50	2.772,50
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.600,00	2.600,00	2.600,00
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7.008,00	7.008,00	7.008,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6.444,00	6.444,00	6.444,00
120-Attività industriali con capannoni di produzione	11.704,00	11.704,00	11.704,00
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	18.679,00	18.679,00	18.679,00
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6.442,00	6.442,00	6.442,00
123-Mense, birrerie, amburgherie	110,00	110,00	110,00
124-Bar, caffè, pasticceria	4.640,00	4.640,00	4.640,00
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.988,00	5.988,00	5.988,00
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1.628,00	1.628,00	1.628,00
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	937,00	937,00	937,00
128-Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	1.327,00	1.327,00	1.327,00
130-Discoteche, night club	300,00	300,00	300,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	343.809,00	0,80	0,80	275.047,20	0,62822	215.987,69
Utenza domestica (2 componenti)	364.619,00	0,94	0,94	342.741,86	0,73815	269.143,51
Utenza domestica (3 componenti)	202.336,00	1,05	1,05	212.452,80	0,82453	166.832,10
Utenza domestica (4 componenti)	146.020,00	1,14	1,14	166.462,80	0,89521	130.718,56
Utenza domestica (5 componenti)	42.786,00	1,23	1,23	52.626,78	0,96588	41.326,14
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	72.292,00	1,30	1,30	93.979,60	1,02085	73.799,29
				1.143.311,04		897.807,29

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
897.809,28	/	1.143.311,04	=	0,78527

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	3.195,00	0,60	1,00	0,90	2.875,50	71,48918	228.407,93
Utenza domestica (2 componenti)	2.523,00	1,40	1,80	1,57	3.961,11	124,70890	314.640,55
Utenza domestica (3 componenti)	1.372,00	1,80	2,30	1,99	2.730,28	158,07052	216.872,75
Utenza domestica (4 componenti)	931,00	2,20	3,00	2,58	2.401,98	204,93565	190.795,09
Utenza domestica (5 componenti)	265,00	2,90	3,60	3,08	816,20	244,65186	64.832,74
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	278,00	3,40	4,10	3,49	970,22	277,21915	77.066,92
					13.755,29		1.092.615,98

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
6.829.276,85	/	13.755,29	=	496,48367

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
1.092.584,06	/	6.829.276,85	=	0,15999

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatóriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,65	14.250,00	9.262,50	0,73735	10.507,24
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,41	1.381,00	566,21	0,46510	642,30
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,58	22.603,00	13.109,74	0,65795	14.871,64
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,86	5.110,00	4.394,60	0,97558	4.985,21
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	0,00	0,00	0,43107	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,49	1.245,00	610,05	0,55585	692,03
107-Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,62	4.150,00	6.723,00	1,83771	7.626,50
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,06	460,00	487,60	1,20245	553,13
109-Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,23	5.685,00	6.992,55	1,39530	7.932,28
110-Ospedali	1,07	1,29	1,27	4.661,00	5.919,47	1,44068	6.715,01
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,50	12.436,00	18.654,00	1,70159	21.160,97
112-Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,59	1.382,00	815,38	0,66929	924,96
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,39	13.587,00	18.885,93	1,57680	21.423,98
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,76	1.489,00	2.620,64	1,99653	2.972,83
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,81	820,00	664,20	0,91886	753,47
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	0,17	2.772,50	471,33	0,19285	534,68
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,46	2.600,00	3.796,00	1,65621	4.306,15
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,01	7.008,00	7.078,08	1,14573	8.029,28
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,39	6.444,00	8.957,16	1,57680	10.160,90

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,90	11.704,00	10.533,60	1,02095	11.949,20
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,07	18.679,00	19.986,53	1,21380	22.672,57
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	9,52	6.442,00	61.327,84	10,79939	69.569,67
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	7,54	110,00	829,40	8,55330	940,86
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	6,23	4.640,00	28.907,20	7,06725	32.792,04
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,72	5.988,00	16.287,36	3,08554	18.476,21
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,57	1.628,00	4.183,96	2,91538	4.746,24
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	11,16	937,00	10.456,92	12,65979	11.862,22
128-Impermercati di generi misti	1,56	2,74	2,70	0,00	0,00	3,06285	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	0,55	1.327,00	729,85	0,62391	827,93
130-Discoteche, night club	1,04	1,91	1,88	300,00	564,00	2,13265	639,80
					263.815,10		299.269,30

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
299.269,76	/	263.815,10	=	1,13439

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	2,85	14.250,00	40.612,50	0,70158	9.997,52
102-Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,94	1.381,00	4.060,14	0,72374	999,48
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,28	22.603,00	96.740,84	1,05361	23.814,75
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,39	5.110,00	32.652,90	1,57303	8.038,18
105-Stabilimenti balneari	3,10	5,22	5,22	0,00	0,00	1,28501	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,87	1.245,00	4.818,15	0,95268	1.186,09
107-Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,72	4.150,00	40.338,00	2,39277	9.930,00
108-Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,95	460,00	3.657,00	1,95705	900,24
109-Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,41	5.685,00	47.810,85	2,07029	11.769,60
110-Ospedali	8,81	10,55	8,90	4.661,00	41.482,90	2,19091	10.211,83
111-Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,55	12.436,00	106.327,80	2,10475	26.174,67
112-Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,64	1.382,00	6.412,48	1,14223	1.578,56
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	7,95	13.587,00	108.016,65	1,95705	26.590,44
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	14,09	1.489,00	20.980,01	3,46854	5.164,66
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	5,68	820,00	4.657,60	1,39825	1.146,57
116-Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	3,42	2.772,50	9.481,95	0,84190	2.334,17
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	8,84	2.600,00	22.984,00	2,17614	5.657,96
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,77	7.008,00	47.444,16	1,66657	11.679,32
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,87	6.444,00	57.158,28	2,18353	14.070,67
120-Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	6,26	11.704,00	73.267,04	1,54102	18.036,10
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	5,43	18.679,00	101.426,97	1,33670	24.968,22
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	42,21	6.442,00	271.916,82	10,39084	66.937,79
123-Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	37,90	110,00	4.169,00	9,32984	1.026,28
124-Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	30,60	4.640,00	141.984,00	7,53280	34.952,19
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	16,33	5.988,00	97.784,04	4,01996	24.071,52
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,22	1.628,00	21.522,16	3,25437	5.298,11

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	55,43	937,00	51.937,91	13,64520	12.785,55
128-Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,80	0,00	0,00	3,39715	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	12,00	1.327,00	15.924,00	2,95404	3.920,01
130-Discoteche, night club	8,56	15,68	12,99	300,00	3.897,00	3,19775	959,33
					1.479.465,15		364.199,81

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
364.194,68	/	1.479.465,15	=	0,24617

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,78527	0,62822	0,90	496,48367	0,15999	71,48918
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,78527	0,73815	1,57	496,48367	0,15999	124,70890
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,78527	0,82453	1,99	496,48367	0,15999	158,07052
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,78527	0,89521	2,58	496,48367	0,15999	204,93565
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,78527	0,96588	3,08	496,48367	0,15999	244,65186
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,78527	1,02085	3,49	496,48367	0,15999	277,21915

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,65	1,13439	0,73735	2,85	0,24617	0,70158
102-Cinematografi e teatri	0,41	1,13439	0,46510	2,94	0,24617	0,72374
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,58	1,13439	0,65795	4,28	0,24617	1,05361
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,86	1,13439	0,97558	6,39	0,24617	1,57303
105-Stabilimenti balneari	0,38	1,13439	0,43107	5,22	0,24617	1,28501
106-Esposizioni, autosaloni	0,49	1,13439	0,55585	3,87	0,24617	0,95268
107-Alberghi con ristorante	1,62	1,13439	1,83771	9,72	0,24617	2,39277
108-Alberghi senza ristorante	1,06	1,13439	1,20245	7,95	0,24617	1,95705
109-Case di cura e riposo	1,23	1,13439	1,39530	8,41	0,24617	2,07029
110-Ospedali	1,27	1,13439	1,44068	8,90	0,24617	2,19091
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,50	1,13439	1,70159	8,55	0,24617	2,10475
112-Banche ed istituti di credito	0,59	1,13439	0,66929	4,64	0,24617	1,14223
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,39	1,13439	1,57680	7,95	0,24617	1,95705
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,76	1,13439	1,99653	14,09	0,24617	3,46854
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,81	1,13439	0,91886	5,68	0,24617	1,39825
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,17	1,13439	0,19285	3,42	0,24617	0,84190
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,46	1,13439	1,65621	8,84	0,24617	2,17614
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,01	1,13439	1,14573	6,77	0,24617	1,66657
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,39	1,13439	1,57680	8,87	0,24617	2,18353
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,90	1,13439	1,02095	6,26	0,24617	1,54102
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,07	1,13439	1,21380	5,43	0,24617	1,33670
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,52	1,13439	10,79939	42,21	0,24617	10,39084
123-Mense, birrerie, amburgherie	7,54	1,13439	8,55330	37,90	0,24617	9,32984
124-Bar, caffè, pasticceria	6,23	1,13439	7,06725	30,60	0,24617	7,53280
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,72	1,13439	3,08554	16,33	0,24617	4,01996
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,57	1,13439	2,91538	13,22	0,24617	3,25437
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,16	1,13439	12,65979	55,43	0,24617	13,64520
128-Ipermercati di generi misti	2,70	1,13439	3,06285	13,80	0,24617	3,39715
129-Banchi di mercato generi alimentari	0,55	1,13439	0,62391	12,00	0,24617	2,95404
130-Discoteche, night club	1,88	1,13439	2,13265	12,99	0,24617	3,19775

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	897.809,28	1.092.584,06	1.990.393,34
ATTIVITA' PRODUTTIVE	299.269,76	364.194,68	663.464,44
TOTALE COSTI	1.197.079,04	1.456.778,74	2.653.857,78

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	215.987,69	228.407,93	444.395,62
Utenza domestica (2 componenti)	269.143,51	314.640,55	583.784,06
Utenza domestica (3 componenti)	166.832,10	216.872,75	383.704,85
Utenza domestica (4 componenti)	130.718,56	190.795,09	321.513,65
Utenza domestica (5 componenti)	41.326,14	64.832,74	106.158,88
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	73.799,29	77.066,92	150.866,21
Totale	897.807,29	1.092.615,98	1.990.423,27

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10.507,24	9.997,52	20.504,76
Cinematografi e teatri	642,30	999,48	1.641,78
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.871,64	23.814,75	38.686,39
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.985,21	8.038,18	13.023,39
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	692,03	1.186,09	1.878,12
Alberghi con ristorante	7.626,50	9.930,00	17.556,50
Alberghi senza ristorante	553,13	900,24	1.453,37
Case di cura e riposo	7.932,28	11.769,60	19.701,88
Ospedali	6.715,01	10.211,83	16.926,84
Uffici, agenzie, studi professionali	21.160,97	26.174,67	47.335,64
Banche ed istituti di credito	924,96	1.578,56	2.503,52
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	21.423,98	26.590,44	48.014,42
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.972,83	5.164,66	8.137,49
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	753,47	1.146,57	1.900,04
Banchi di mercato beni durevoli	534,68	2.334,17	2.868,85
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4.306,15	5.657,96	9.964,11
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8.029,28	11.679,32	19.708,60
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.160,90	14.070,67	24.231,57
Attività industriali con capannoni di produzione	11.949,20	18.036,10	29.985,30
Attività artigianali di produzione beni specifici	22.672,57	24.968,22	47.640,79
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	69.569,67	66.937,79	136.507,46
Mense, birrerie, amburgherie	940,86	1.026,28	1.967,14
Bar, caffè, pasticceria	32.792,04	34.952,19	67.744,23
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	18.476,21	24.071,52	42.547,73
Plurilicenze alimentari e/o miste	4.746,24	5.298,11	10.044,35
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11.862,22	12.785,55	24.647,77
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	827,93	3.920,01	4.747,94
Discoteche, night club	639,80	959,33	1.599,13
Totale	299.269,30	364.199,81	663.469,11
TOTALE ENTRATE	1.197.076,59	1.456.815,79	2.653.892,38

COPERTURA COSTI: 100,00%

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,78527	0,62822	0,90	496,48367	0,15999	71,48918
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,78527	0,73815	1,57	496,48367	0,15999	124,70890
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,78527	0,82453	1,99	496,48367	0,15999	158,07052
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,78527	0,89521	2,58	496,48367	0,15999	204,93565
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,78527	0,96588	3,08	496,48367	0,15999	244,65186
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,78527	1,02085	3,49	496,48367	0,15999	277,21915

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,65	1,13439	0,73735	2,85	0,24617	0,70158
102-Cinematografi e teatri	0,41	1,13439	0,46510	2,94	0,24617	0,72374
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,58	1,13439	0,65795	4,28	0,24617	1,05361
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,86	1,13439	0,97558	6,39	0,24617	1,57303
105-Stabilimenti balneari	0,38	1,13439	0,43107	5,22	0,24617	1,28501
106-Esposizioni, autosaloni	0,49	1,13439	0,55585	3,87	0,24617	0,95268
107-Alberghi con ristorante	1,62	1,13439	1,83771	9,72	0,24617	2,39277
108-Alberghi senza ristorante	1,06	1,13439	1,20245	7,95	0,24617	1,95705
109-Case di cura e riposo	1,23	1,13439	1,39530	8,41	0,24617	2,07029
110-Ospedali	1,27	1,13439	1,44068	8,90	0,24617	2,19091
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,50	1,13439	1,70159	8,55	0,24617	2,10475
112-Banche ed istituti di credito	0,59	1,13439	0,66929	4,64	0,24617	1,14223
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,39	1,13439	1,57680	7,95	0,24617	1,95705
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,76	1,13439	1,99653	14,09	0,24617	3,46854
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,81	1,13439	0,91886	5,68	0,24617	1,39825
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,17	1,13439	0,19285	3,42	0,24617	0,84190
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,46	1,13439	1,65621	8,84	0,24617	2,17614
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,01	1,13439	1,14573	6,77	0,24617	1,66657
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,39	1,13439	1,57680	8,87	0,24617	2,18353
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,90	1,13439	1,02095	6,26	0,24617	1,54102
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,07	1,13439	1,21380	5,43	0,24617	1,33670
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,52	1,13439	10,79939	42,21	0,24617	10,39084
123-Mense, birrerie, amburgherie	7,54	1,13439	8,55330	37,90	0,24617	9,32984
124-Bar, caffè, pasticceria	6,23	1,13439	7,06725	30,60	0,24617	7,53280
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,72	1,13439	3,08554	16,33	0,24617	4,01996
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,57	1,13439	2,91538	13,22	0,24617	3,25437
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,16	1,13439	12,65979	55,43	0,24617	13,64520
128-Ipermercati di generi misti	2,70	1,13439	3,06285	13,80	0,24617	3,39715
129-Banchi di mercato generi alimentari	0,55	1,13439	0,62391	12,00	0,24617	2,95404
130-Discoteche, night club	1,88	1,13439	2,13265	12,99	0,24617	3,19775



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REG. N. 566

Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione **Consiglio Comunale / 7 / 2019** del **18/03/2019** viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del comune, raggiungibile dal sito internet www.giaveno.it, dal **17-apr-2019** al **02-mag-2019** consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

Giaveno , li 17-apr-2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Grazia Grasso
firmato digitalmente
